

Provincia di ORISTANO

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Giuseppina Uda _____

Dott.ssa Lucia Biagini _____

Dottor Marco Atzei _____

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 75 del 06 dicembre 2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024/2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024/2026, della Provincia di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 06/12/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Giuseppina Uda _____

Dott.ssa Lucia Biagini _____

Dottor Marco Atzei _____

SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	8
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI	16
<i>Entrate proprie da fiscalità locale</i>	16
Rapporti con lo Stato ex legge n°190/2014 e concorso alla finanza pubblica	23
SPESE IN CONTO CAPITALE	23
FONDI E ACCANTONAMENTI	24
INDEBITAMENTO	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
PNRR	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI	35

PREMESSA

Il collegio dei Revisori dei conti della Provincia di Oristano composto da

- ✓ Dott.ssa Giuseppina Uda presidente
- ✓ Dott.ssa Marco Atzei componente
- ✓ Dott.ssa Lucia Biagini Componente

nominato con deliberazione n° 107 del 21/10/2021 da parte dell'Amministratore Straordinario con i poteri del consiglio provinciale per il periodo per il triennio 22/10/2021 – 21/10/2024

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 16/11/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024/2026, approvato dall'amministratore straordinario con i poteri della giunta provinciale in data 15/11/2023 con delibera n. 144/2023, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo,
- che successivamente in data 30/11/2023 e in data 05 e 06 dicembre 2023 la documentazione è stata integrata a seguito di nostra richiesta inviata il 24/11/2023,
- che il collegio ha effettuato accessi presso gli uffici in data 30 novembre 2023 dalle Dott.sse Giuseppina Uda e Lucia Biagini e dal collegio in data 06 dicembre 2023;
- che il collegio si è riunito in data 28 novembre, 04 e 5 dicembre presso lo studio della presidente del Collegio dei revisori in Oristano,

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Vista l'attestazione dalla Dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, rilasciata in data 30/11/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024/2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Oristano registra una popolazione al 01.01.2023, di 151.655 abitanti.

l'Ente **non è** in disavanzo.

l'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

l'Ente **non è** in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025 e del bilancio 2024/2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio, e ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 **è stata prevista** l'applicazione di euro 1.500.000,00 di avanzo accantonato presunto per le seguenti finalità:

- ✓ € 1.500.000,00 quale somma accantonata quale concorso alla finanza pubblica, nel rendiconto 2022 e applicata al bilancio 2024/2026 - esercizio 2024 – ex art. 1 comma 418 legge 190/2021;

Si ricorda che deve essere allegato il prospetto A1 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote accantonate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha applicato** al bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'Amministratore Straordinario con i poteri del consiglio provinciale ha approvato con delibera n. 70 del 06/6/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022. L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 05 giugno 2023 con verbale n.56

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 53.049.198,71
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 43.567.007,74
b) Fondi accantonati	€ 6.074.197,45
c) Fondi destinati ad investimento	€ 1.438.063,37
d) Fondi liberi	€ 1.969.930,15
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 53.049.198,71

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

L'Ente ha successivamente **provveduto** al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 63.363.833,70	€ 79.219.722,83	€ 83.000.000,00
di cui cassa vincolata	€ 32.190.436,48	€ 45.387.219,04	€ 47.606.689,04
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che sono state acquisite dai dirigenti le attestazioni dei sulla insussistenza dei debiti fuori bilancio nel processo formativo del previsioni di bilancio 2024/2026.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio per le previsioni 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione e tuttavia si dà evidenza al fatto che il prospetto dei rischi da contenzioso con le somme da accantonare deve essere aggiornata in fase di predisposizione del bilancio tecnico, del bilancio di previsione, del riconoscimento degli equilibri e in fase di rendiconto

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 16.638.012,57	€ 1.500.000,00		
Fondo pluriennale vincolato	€ 16.370.827,72	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 8.221.032,00	€ 8.114.500,00	€ 8.114.500,00	€ 8.114.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 22.526.281,41	€ 21.410.295,33	€ 20.611.124,45	€ 20.611.124,45
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.135.902,48	€ 1.079.207,48	€ 1.069.207,48	€ 1.069.207,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 16.491.093,32	€ 2.410.115,16	€ 155.000,00	€ -
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 354.937,07	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 4.729.000,00	€ 4.729.000,00	€ 4.729.000,00	€ 4.729.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 86.467.086,57	€ 39.243.117,97	€ 34.678.831,93	€ 34.523.831,93

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 34.769.456,03	€ 30.060.833,44	€ 28.289.964,20	€ 28.233.652,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 45.176.045,75	€ 3.045.115,16	€ 460.000,00	€ 305.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.792.584,79	€ 1.408.169,37	€ 1.199.867,73	€ 1.256.179,49
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.729.000,00	€ 4.729.000,00	€ 4.729.000,00	€ 4.729.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 86.467.086,57	€ 39.243.117,97	€ 34.678.831,93	€ 34.523.831,93

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che **sia stato applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per

appalti pubblici di lavori), tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ -
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ -
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
TOTALE	€ -

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2024/2026

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2024/2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

La RGS Circolare n. 15/2022 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

Il saldo positivo di € 635.000,00 di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale **è pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 83.000.000,00		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) € -	€ -	€ -
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) € -	€ -	€ -
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) € 30.604.002,81	€ 29.794.831,93	€ 29.794.831,93
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) € -	€ -	€ -
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) € 30.060.833,44	€ 28.289.964,20	€ 28.233.652,44
	<i>di cui:</i>			
	- fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -
	- fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 33.303,80	€ 33.303,80	€ 33.303,80
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) € -	€ -	€ -
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) € 1.408.169,37	€ 1.199.867,73	€ 1.256.179,49
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	€ -	€ -	€ -
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-€ 865.000,00	€ 305.000,00	€ 305.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+) € 1.500.000,00	€ -	€ -
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	€ -		
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) € -	€ -	€ -
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) € -	€ -	€ -
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) € -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
	O=G+H+I-L+M	€ 635.000,00	€ 305.000,00	€ 305.000,00

(2)	(+)	€ -	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
		€ -		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 2.410.115,16	€ 155.000,00	€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€ 3.045.115,16	€ 460.000,00	€ 305.000,00
		€ -	€ -	€ -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-€ 635.000,00	-€ 305.000,00	-€ 305.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		€ 635.000,00	€ 305.000,00	€ 305.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	€ 1.500.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-€ 865.000,00	€ 305.000,00	€ 305.000,00
piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
U.2.04.00.00.000.				

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata **sia stata calcolata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **tengono conto nel complesso delle** previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui pur riscontrando che la peculiarità delle entrate della provincia non risente di periodi di riscossioni eccedenti l'anno.

Va segnalato che l'Ente ha un fondo cassa di elevate dimensioni rispetto alla spesa annuale e che il tempo medio ponderato di pagamento è di 16 giorni su una media di pagamenti annuali di 7.810.000,00 circa.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi anche se si ritiene di segnalare che la operatività del settore tecnico, con particolare riferimento alle opere sulla viabilità, è storicamente particolarmente lento.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL, nel rispetto della attestazione della dirigente dott.ssa Sandra Pili in relazione alla veridicità delle previsioni di entrata e delle spese.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro 45.387.219,04 determinata a seguito della verifica di cassa al 31/12/2022.

La cassa sia vincolata che non vincolata al 31/12/2023 è presunta

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 63.363.833,70	€ 79.219.722,83	€ 83.000.000,00
di cui cassa vincolata	€ 32.190.436,48	€ 45.387.219,04	€ 47.606.689,04
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Da sottolineare che il D.L. 228/2021 intervenendo sul D.L. 78/2015, ha previsto l'estensione, fino al 2024, della possibilità di applicare alla parte corrente del bilancio le economie da rinegoziazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **abbia correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Organo di revisione sul DUP2024/2026 ha espresso parere con verbale n.74 del 04/12/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 **non è stato redatto**.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP al PNRR e nella nota integrativa e di cui si riferirà in altra parte del presente parere.

VERIFICA

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024/2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate proprie

Le entrate tributarie del TITOLO I ammontano a complessive € 8.114.000,00 per ciascun anno del triennio considerato.

Le maggiori entrate proprie dell'ente provinciale sono costituite dalla IPT, dalla R.C.A., dalla T.Efa e dal canone patrimoniale. Il resto è costituito dalle entrate statali e regionali in forma del fondo unico regionale La delibera dell'A.S. con i poteri della Giunta n°144/2023 di approvazione dello schema di bilancio 2024/2026, richiama le delibere di approvazione delle aliquote relative a esercizi precedenti e decorrenti dal 2018.

Nello specifico le entrate proprie sono:

Imposta su assicurazioni contro la responsabilità civile. Ente ha deliberato con delibera dell'A.S n°16/2019 del 18/02/2019 avente ad oggetto: aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro le responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a) del decreto Legge 419/2019 convertito in legge 172 del 18/02/1992. L'ente incassa il 16% dell'imposta su RCA su base provinciale e nella previsione 2024/2026 è di € 3.900.000 per ciascun anno.

La previsione di entrata è in coerenza con la entrata storica e prudenziale.

IPT. Ente ha deliberato con delibera dell'A.S n°54/2018 del 26/06/2018 avente ad oggetto: tributi provinciali. Determinazioni delle aliquote per l'anno 2018.

L'ipt significa imposta di trascrizione ed è applicata sulla circolazione giuridica della proprietà dei beni al PRA. Le tariffe sono stabilite da decreto ministero delle infrastrutture e trasporti. L'Ente ha stabilito l'applicazione dell'aliquota massima del 30% di maggiorazione sulla tariffa base.

L'ente presume di incassare su base provinciale e nella previsione 2024/2025/2026 di € 3.600.000,00 per anno.

La previsione di entrata è in coerenza con la entrata storica e prudenziale.

T.EFA. Ente ha deliberato con delibera dell'A.S n°54/2018 del 26/06/2018 avente ad oggetto: tributi provinciali. Determinazioni delle aliquote per l'anno 2018.

Il tributo Tefa è un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, la riscossione dei tributi è stata affidata ai Comuni fino al 2019 i quali incassano la somma che successivamente veniva ripartita per il 95% ai Comuni e il 5 per cento alla Provincia.

Attualmente, il tributo perviene autonomamente alla Provincia attraverso il modello di pagamento F24 pagato dal contribuente evitando, quindi, il passaggio intermedio nelle casse comunali. È un tributo relativo allo smaltimento dei rifiuti, al rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi e delle emissioni nonché alla tutela, difesa e valorizzazione del suolo, commisurato percentualmente alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora T.A.R.I. -art. 19, D.gs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa provinciale è basata su una percentuale della T.A.R.I. La manovra fiscale consente alla Provincia di deliberare annualmente una variazione tariffaria fino ad un massimo del 5% della TARI: tutto questo al netto di specifici

periodi di interventi di coordinamento nazionale della finanza pubblica con blocco degli aumenti tariffari.

Non si prevede pertanto un aumento di gettito TARI e di conseguenza del correlato introito TEFA. Negli anni successivi l'introduzione del metodo normalizzato dovrebbe aumentare il gettito impositivo TARI e, di conseguenza, anche quello TEFA. La previsione è fatta sulla base della cassa e non sulla competenza, in via prudenziale. Tuttavia, andrebbe monitorata l'entrata e la sua riscossione vista la complessità di una corretta previsione di entrata per competenza.

L'ente presume di incassare su base provinciale e nella previsione 2024/2026 di € 600.000,00 per anno.

La previsione di entrata è in coerenza con la entrata storica e prudenziale

ALTRE ENTRATE DELL'ENTE

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	€ -	€ -	€ -
Fitti attivi e canoni patrimoniali	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	€ 106.570,00	€ 106.570,00	€ 106.570,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	€ 156.570,00	€ 156.570,00	€ 156.570,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	€ -	€ -	€ -

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 62.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 10.781,00	€ 1.497,00	€ 1.497,00	€ 1.497,00
Percentuale fondo (%)	17,25%	2,52%	2,52%	2,52%

L'Ente in Nota Integrativa detta le motivazioni circa la congruità della previsione dell'entrata e della ragione per la quale è stato effettuato un accantonamento al FCDE di modesta entità rispetto alla previsione delle relative entrate.

Le ragioni sono da attribuire:

- ✓ per i canoni di locazione e concessioni iscritti tra i proventi dei beni dell'Ente dall'esistenza di contratti di locazione che storicamente hanno garantito una entrata di cassa corrispondente alla previsione di competenza e contrattuale;
- ✓ per i proventi di servizi e beni i flussi di riscossione rispetto agli importi accertati è molto alta e prossima al 100% e si è ritenuto adeguato il fondo di crediti di dubbia esigibilità per una percentuale del 2,52%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
proventi per irregolarità da imprese	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
proventi per irregolarità da famiglie	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 18.500,00
TOTALE SANZIONI	€ 80.500,00	€ 80.500,00	€ 80.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
	27.561,50	€ 27.561,50	€ 27.561,50
Percentuale fondo (%)	34,24%	34,24%	34,24%

L'Ente in Nota Integrativa indica le motivazioni circa la congruità della previsione dell'entrata e della ragione per la quale è stato effettuato un accantonamento al FCDE di modesta entità rispetto alla previsione delle relative entrate.

Le ragioni sono da attribuire:

- ✓ per le sanzioni e i proventi in generale derivanti dall'attività di controllo e di repressione delle irregolarità e gli illeciti sono state previste entrate in linea con i flussi di riscossione rispetto agli importi accertati e si è ritenuto adeguato il fondo di crediti di dubbia esigibilità per una percentuale del 34,24%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 46.496,97	€ 53.540,16	€ 40.000,00		€ 40.000,00		€ 40.000,00	

Ai sensi dell'art. 1, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, comma 816, a decorrere dal 1° gennaio 2021 anche le province, al pari dei comuni e delle città metropolitane riscuotono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di 15 spazi e aree pubbliche, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo o aree pubbliche o comunque beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia (strade, corsi, piazze ecc.). Ai sensi del comma 821, art. 1, della richiamata Legge n. 160/2019, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale.

La Provincia di Oristano ha adottato il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale con Deliberazione n. 45 del 27/04/2021 e le relative tariffe con Deliberazione n. 37 del 01/04/2021.

Rispetto al potenziale di tassazione l'entrata è molto modesta e, ad avviso del collegio, richiederebbe l'istituzione di un servizio più articolato e organizzato al fine di consentire maggiori entrate per l'Ente.

L'ente non ha fornito particolari elementi utili alla valutazione sia dell'entrata che della quantificazione (mancata) del FCDE.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 7.836.752,39	€ 6.741.239,48	€ 6.478.859,48	€ 6.478.859,48
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 541.084,26	€ 488.367,92	€ 437.517,92	€ 437.517,92
103	Acquisto di beni e servizi	€ 10.079.505,52	€ 8.229.993,57	€ 6.786.125,37	€ 6.786.125,37
104	Trasferimenti correnti	€ 15.452.022,85	€ 13.991.571,24	€ 13.991.571,24	€ 13.991.571,24
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 300.879,54	€ 212.457,43	€ 158.686,39	€ 102.374,63
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 410.311,82	€ 40.400,00	€ 40.400,00	€ 40.400,00
110	Altre spese correnti	€ 493.134,45	€ 356.803,80	€ 396.803,80	€ 396.803,80
	Totale	35.113.690,83	30.060.833,44	28.289.964,20	28.233.652,44

Acquisto beni e servizi

Da una verifica ancorché sommaria, l'organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite riducendo la previsione di spesa rispetto alla previsione definitiva 2023, che nel corso del triennio si riduce al 60% della spesa.

Sicuramente hanno inciso per il 2022 e per il 2023 le spese energetiche ma, considerata l'esigenza di una spesa contenuta per mantenere l'equilibrio di bilancio nel triennio, si raccomanda, per il prossimo esercizio, di elaborare un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 ancorché non obbligatorio.

In relazione alle spese per consumi energetici, le previsioni 2023 sono state effettuate sulla base dei prezzi energetici di luglio/agosto 2022, esuberanti rispetto ai costi attuali.

L'acquisizione di beni e servizi è stata calcolata unicamente sulla base dei dati storici.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non abbia** impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto:

- *agendo sulla leva delle entrate*
- *agendo sulla leva della spesa di personale*
- *applicando un turn over inferiore al 100%*

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto che non sono previste assunzioni nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- *con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013,*
- *con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008,*

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019/2021. Da evidenziare che l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 prevede un accantonamento per adeguamenti contrattuali di € 100.000,00

L'Organo di revisione, indica la necessità di monitorare costantemente le esigenze di un aggiornamento della pianificazione del fabbisogno del personale in maniera coerente rispetto ai progetti del PNRR.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026

disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, che andrebbe trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente. Tale regolamento è da ritenersi ancora più impellente in relazione alla gestione del PNRR.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Rapporti con lo Stato ex legge n°190/2014 e concorso alla finanza pubblica

A seguito della legge 190/2014 la partecipazione delle province alla finanza pubblica è stata caratterizzata da incertezza in termini di contributi pubblici sia nella sua previsione quantitativa e sia nella modalità di trattamento contabile. Alla luce della recente circolare 70/2022 della funzione Pubblica e della circolare 18/2021 sono stati definiti i rapporti tra lo Stato e l'amministrazione provinciale che ha ottemperato come segue:

- ✓ sono state accantonate a residui passivi € 18.184.963,44 nel rendiconto 2020 su un debito di somme pregresse di complessivi € 21.959.908,15;
- ✓ ha iscritto avanzo accantonato e successivamente applicato nei bilanci 2021, 2022 e nella previsione 2023 a totale tacitazione del pregresso;
- ✓ per la parte di € 7.025.753,85 è stata iscritta sia nella spesa che nella entrata nel bilancio di previsione 2024;
- ✓ nel bilancio di previsione 2024 è stata iscritta solo in parte spesa di € 5.854.333,46 finanziata solo in parte con l'avanzo accantonato € 1.500.000,00.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 3.045.115,16;
- per il 2025 ad euro 460.000,00;
- per il 2026 ad euro 305.000,00;

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente.

L'Organo di revisione ha rilevato che i contratti sopra indicati **non sono** considerabili come indebitamento sulla base delle indicazioni RGS-ANAC.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2024 - euro 120.000,00 pari allo 0,40% delle spese correnti;
- anno 2025 - euro 160.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti;
- anno 2026 - euro 160.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (ma solo nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 200.000,00 per l'annualità 2024 pari allo 0,38 delle spese finali;

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 33.303,80 per l'anno 2024;
- euro 33.303,80 per l'anno 2025;
- euro 33.303,80 per l'anno 2026;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la modalità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e l'accantonamento per l'intero importo.

L'ente ha evidenziato anche in Nota integrativa che la previsione delle entrate del Titolo I avviene quasi esclusivamente per cassa e quelle iscritte nel Titolo II e IV riguardano principalmente finanziamenti che, secondo il disposto del Principio Contabile Applicato 4/2, non devono essere inclusi nel calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Per quanto riguarda la dinamica della riscossione delle entrate del titolo 3, si riporta che su un totale accertato di € 745.635,81 è stato incassato l'importo di € 717.093,60 con un residuo da incassare di € 28.542,21. Pertanto, come riportato nella composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità allegato al bilancio, le percentuali di accantonamento delle tipologie summenzionate, sono rispettivamente, dello 0,69% e del 34,24% e le somme da incassare sono comunque inferiori rispetto allo stanziamento del FCDE.

Nella attestazione rilasciata dalla dottoressa Pili in riferimento alla valutazione sul fondo crediti di dubbia esigibilità ha evidenziato come tra i canoni di locazione e proventi per vendita di beni dell'ente su un accertato 2023 di e 273.425,30 gli ordinativi siano di € 261.059,20 per la parte residui di € 16.462,44 gli ordinativi ammontano a € 14.730,73.

Tutto considerato il fondo CDE, nonostante sia stato determinato secondo una media semplice, è da ritenersi complessivamente adeguato e, pur in deroga con il metodo ordinario e della media ponderata, l'Ente ha dimostrato di aver effettuato le valutazioni improntate alla prudenza e alla pragmaticità.

L'Ente **non** ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato il metodo la media semplice.

L'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis, D.L. n°18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 33.303,80	€ 33.303,80	€ 33.303,80

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 anche per il fondo rischi contenzioso, è pari a zero. E nulla è stato accantonato per l'esercizio 2024 ad eccezione di € 5.000,00 a fronte di un rischio potenziale generico.

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....	€ 5.000,00		€ 5.000,00		€ 5.000,00	

Se l'organo di revisione dovesse valutare l'adeguatezza degli stanziamenti alla missione 20, programma 3, del bilancio di previsione 2024/26, il parere non sarebbe positivo sulla stessa adeguatezza, pur rilevando che l'accantonamento di rischi da contenzioso da effettuare alla missione 20, programma 3 è riconducibile a quello sorto nell'esercizio precedente (2023 o 2022?)

Sotto il profilo del presidio del rischio, l'ente evidenzia che ha diverse risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto che possono riassumersi come da prospetto che segue:

Fondo rischi contenzioso	€ 1.025.696,91
accantonamenti rischi generici	€ 200.000,00
accantonamento contratto SPO	€ 560.000,00
Fondo per indennità fine mandato	€ 52.601,72
Accantonamenti adeguamenti contrattuali dirigenti	€ 70.000,00
adeguamenti contrattuali non dirigenti	€ 100.000,00
accantonamento concorso spesa pubblica	€ 1.500.000,00
totale	€ 3.508.298,63

Si dà quindi evidenza della presenza nel risultato di amministrazione presunto di somme accantonate e destinate al fondo contenzioso di € 1.025.696,91 con un utilizzo, molto modesto, nel corso del 2023 di sole € 39.682,09.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024, dando atto dell'accantonamento di € 100.000,00 per il personale e di € 70.000,00 per la dirigenza dell'avanzo di amministrazione presunto.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente ha esplicitato in Nota integrativa le motivazioni per le quali può affermare di **rispettare** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non ritiene di essere soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetta i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa e pur tuttavia rileva che:

- ✓ entro il 31/12/2023 deve verificare la correttezza dei dati inseriti nella piattaforma e definire con fornitori eventuali posizioni ancora aperte;
- ✓ entro il 28 febbraio 2024 adottare una delibera dell'A.S. con i poteri di giunta in cui vengano dettagliati con importi e dati, le ragioni di applicazione o non applicazione della normativa sull'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	8.579.465,69	6.853.095,30	5.060.510,50	3.652.341,13	2.452.473,40
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.726.370,44	1.792.584,79	1.408.169,37	1.199.867,73	1.256.179,49
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,05</i>	<i>-0,01</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	6.853.095,30	5.060.510,50	3.652.341,13	2.452.473,40	1.196.293,91
Sospensione mutui da normativa emergen	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	346.548,44	278.300,02	212.457,43	158.686,39	102.374,63
Quota capitale	1.726.370,44	1.792.584,80	1.408.169,37	1.199.867,73	1.256.179,49
Totale fine anno	2.072.918,88	2.070.884,82	1.620.626,80	1.358.554,12	1.358.554,12

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	€ 346.548,44	€ 278.300,02	€ 212.457,43	€ 158.686,39	€ 102.374,63
entrate correnti	€ 31.412.739,87	€ 25.809.772,82	€ 31.382.758,49	€ 21.706.097,73	€ 30.604.002,81
% su entrate correnti	1,10%	1,08%	0,68%	0,73%	0,33%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e/o sussidiarie.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita come si rileva anche dal prospetto che segue

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 ma i bilanci chiusi al 31/12/2021 presentano i seguenti risultati. Tutte le società hanno conseguito un utile.

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita/diff.valore e costo produzione 2022	Quota ente	Fondo
S.P.O. Srl	€ 40.000,00	100%	
Consorzio industriale Prov. OR	€ 6.192,00	20,40%	
Consorzio UNO	€ 13.170,00	12,50%	
Cons. Turistico Horse Country	€ 5.681,00	9%	
TOTALE		1,42	0,00

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, entro il 31/12/2022, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, mediante modifiche ai regolamenti interni e si suggerisce il continuo e costante monitoraggio.

A tal fine si suggerisce di

- ✓ **di dotarsi** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere e riepilogati:

FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026

(Decreti MIUR 13/2021 e 217/2021) #	Titolo intervento	CUP	Finanziamento concesso	Mis. PNRR
1	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale degli edifici sedi degli istituti Agrario Alberghiero Don Deodato Meloni siti in Oristano in località Pal-Ioni Nuraxinieddu.	F18B20000240001	900.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
2	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale dell'edificio sede dell'istituto Magistrale B. Croce sito in Oristano nella via D'Annunzio.	F18B20000250001	950.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
3	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale nell'edificio sede dell'istituto Polivalente sito in Oristano nella via a. Diaz.	F18B20000260001	870.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
4	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale negli edifici sede dell'istituto Tecnico Industriale Othoca sito in Oristano nella via Zara.	F18B20000270001	290.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
5	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale nell'edificio sede del Liceo Pischedda, sito in Bosa nella via	F68B20000270001	462.472,00 €	M4-C1-INV. 3.3

	Alghero.			
6	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO, DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NEGLI EDIFICI SEDE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DON DEODATO MELONI SITO IN ORISTANO LOCALITA' NURAXINIEDDU.	F17H21001500001	860.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
7	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA LICEO PISCHEDDA SITO IN BOSA NELLA VIA ALGHERO.	F67H21001710001	345.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
8	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SEDE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE OTHOCA SITO IN ORISTANO NELLA VIA ZARA.	F17H21001560001	254.042,00 €	M4-C1-INV. 3.3
9	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI ALCUNI EDIFICI DELL'ISTITUTO AGRARIO DI BOSA.	F37H21001690001	230.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
10	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO, DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE	F17H21001510001	850.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3

	NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO LICEO SCIENTIFICO MARIANO IV SITO IN ORISTANO NELLA VIA MESSINA.			
11	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO LORENZO MOSSA SITO IN ORISTANO NELLA VIA CARBONI.	F17H21001550001	400.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024-2026;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

Rilevando tuttavia qualche perplessità in ordine alle spese potenziali e al FCDE

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni

di entrata all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti,

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 ma, per quanto attiene il rischio di contenzioso, andrebbe monitorato e adeguatamente finanziato in sede di prossimo rendiconto 2023 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal Dirigente responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2024/2026 e sui documenti allegati.

Il collegio dei revisori

Dott.ssa Giuseppina Uda _____

Dott.ssa Lucia Biagini _____

Dottor Marco Atzei _____